

VareseNews

Una moschea a Oggiona? Macchè, una scuola per l'integrazione

Pubblicato: Giovedì 30 Settembre 2010

Un'associazione di stranieri prende in affitto alcuni locali e subito il fatto rischia di trasformarsi in polemica. Protagonista è l'associazione "**I fiori di Oggiona Santo Stefano**", una sigla che, per quanto formata da stranieri di origine nordafricana, ha persino nel suo nome l'attaccamento al paese. «**Hanno affittato alcuni locali per mettere lì la loro sede** e svolgere le loro attività» spiega il sindaco **Silvano Canaglia**. **La Lega Nord** – sempre attenta al tema – non nasconde le sue preoccupazioni, anche se non si sbilancia: «**Sappiamo che hanno depositato una richiesta per riunirsi**» spiega. Noi non diciamo niente se vogliono solo incontrarsi, ma è diverso se vogliono fare una moschea. Se vogliono la moschea, devono muoversi con regolari richieste».

Il sindaco tranquillizza, specificando che «**non c'è nessuna richiesta per una sala di preghiera**, non sarebbe neanche il luogo adatto». Del resto anche gli spazi non sono particolarmente ampi, più adatti ai corsi di italiano e di arabo che organizza l'associazione che non ad una preghiera collettiva. «È **un gruppo di cittadini stranieri che conosciamo bene**, che ha partecipato a tante iniziative a fianco delle associazioni del paese e che lo scorso anno ha fatto la sua prima festa». Le attività dell'associazione (nta nel 2008) sono orientate soprattutto all'integrazione degli stranieri e all'intercultura.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it